

La presente Mozione è stata approvata dal Consiglio comunale, così come emendata in corso di seduta, ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozi, Stella, Trande ed il sindaco Muzzarelli

Risultano assenti il consigliere Campana, Di Padova, Galli, Morandi, Pacchioni, Pellacani, Venturelli.

MOZIONE

Premesso che

il consiglio comunale ha approvato in data 18/02/2013 l'ordine del giorno che recitava:

“Il consiglio comunale impegna il Sindaco

(in virtù anche del prestigio che gli deriva dall'essere il Primo cittadino di una delle città più amiche dei ciclisti d'Italia) a sollecitare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad accelerare l'emanazione di direttive certe, che recepiscano il parere della Direzione Generale del medesimo Ministero relativo alla possibilità di circolazione contromano dei ciclisti nelle strade con limitazione della velocità a 30 km orari e precluse ai mezzi pesanti, per rendere i centri storici sempre più vivibili e idonei allo shopping di qualità”

visto che

sulla stampa nazionale di sabato 6 c.m. si dava notizia di una presa di posizione del Ministro alle infrastrutture Maurizio Lupi di contrarietà ad introdurre nel Codice della Strada il "senso unico eccetto bici", ovvero la possibilità di far circolare le biciclette nei due sensi su strade a senso unico per gli altri veicoli (spesso impropriamente chiamato "contromano ciclabile").

considerato che

- tale modifica, avanzata da molti comuni e dalla FIAB (Federazione Italiana amici della Bicicletta), allineerebbe l'Italia a molti paesi europei nei quali, più che in Italia, la mobilità ciclistica viene sistematicamente promossa e favorita: Francia, Belgio, Germania, Svizzera, ecc.

- il "controsenso ciclabile" sarebbe applicabile ovviamente solo ad alcune strade, prevalentemente i centri urbani, e dovrebbe accompagnarsi ad alcune condizioni e provvedimenti di calmieramento e sicurezza del traffico.

- gli oppositori a tale modifica, già bloccata poche settimane fa da un emendamento di Scelta Civica in sede di Commissione Trasporti della Camera, in realtà non sono stati finora in grado di portare argomenti provanti della presunta pericolosità di tale pratica se non le

generiche, pretestuose e umilianti argomentazioni che gli italiani sulle strade sarebbero diversi dai tedeschi, francesi o svizzeri e fingendo di preoccuparsi della sicurezza dei ciclisti, limitandone di fatto la circolazione.

- le esperienze e le rilevazioni statistiche di grandi e piccole città europee, ma anche di molte città italiane (Reggio Emilia, Bologna, Torino, Bolzano, ...) attestano in realtà che l'introduzione del doppio senso ciclabile, praticato con la dovuta intelligenza tecnica, non comporta alcun aumento di incidentalità, spesso anzi si accompagna ad una sua riduzione, e favorisce l'incremento degli spostamenti in bicicletta.

- la Federazione Italiana Amici della Bicicletta ha già avuto modo di evidenziare alla sua Amministrazione l'utilità di praticare il controsenso ciclabile anche nella nostra città, attuabile di fatto anche a codice vigente con una visione tecnica-culturale meno supina e formalistica della tradizionale organizzazione del traffico.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

a richiedere al governo di introdurre nel Codice della Strada norme utili e chiare, superando ogni dubbio interpretativo, atte a favorire la circolazione urbana e quotidiana delle biciclette, compreso il "senso unico eccetto bici" al fine di consentire tali decisioni alle Amministrazioni Locali.